

La presentazione di Gesù al Tempio è più un mistero doloroso che gaudioso. Maria «presenta» a Dio il figlio Gesù, glielo «offre». Comincia il mistero della sofferenza di Maria, che raggiungerà il culmine ai piedi della croce. La croce è la spada che trapasserà la sua anima. Ogni primogenito ebreo era il segno permanente e il memoriale quotidiano della «liberazione» dalla grande schiavitù: i primogeniti in Egitto erano stati risparmiati. Gesù, però, il Primogenito per eccellenza, non sarà «risparmiato», ma col suo sangue porterà la nuova e definitiva liberazione. Il gesto di Maria che «offre» si traduce in gesto liturgico in ogni nostra Eucaristia. Quando il pane e il vino - frutti della terra e del lavoro dell'uomo - ci vengono ridonati come Corpo e Sangue di Cristo, anche noi siamo nella pace del Signore, poiché contempliamo la sua salvezza e viviamo nell'attesa della sua «venuta».

PREGHIERA A SAN BIAGIO

O glorioso San Biagio, Martire di meriti sublimi e protettore benignissimo, Voi, che, con breve preghiera, rendeste la perfetta salute a chi per malanno di gola stava per morire, concedete a noi tutti la grazia del Vostro patrocinio, e così, anche per i meriti del Vostro martirio e del sangue da Voi versato sotto il tormento dei pettini di ferro, Vi preghiamo ottenerci dal Signore la liberazione di tutti i mali di gola e saper mortificare questa ad onore Vostro e per il bene della vita eterna. Amen.

Fiere del Dolce

Giovedì 02 Febbraio per la Candelora, 18-19-20 Marzo per i festeggiamenti in onore di San Giuseppe nostro Patrono

CATECHISMO E ORATORIO

Catechismo III Media Venerdì ore 15.00
Catechismo I-IV Elementare Sabato ore 15.00
Catechismo V Elementare Sabato ore 16.00
Catechismo I- II Media Sabato ore 15.00
Sabato Oratorio dalle ore 16.00 alle 17.00



Chiamati ad essere beati

Solo le beatitudini, diciamo, francamente, allargano il cuore, come se per incanto sparissero tutte le nubi che coprono di infelicità la terra e noi, per dare tutto lo spazio alla patria celeste del Regno. Ed è di questo che sentiamo il bisogno. Dio non scherza mai con noi. Anche a costo di dire verità contro moda, che forse fanno male, dona la bellezza della verità. Ci dice come partecipare alla sua felicità. "Vostro è il regno dei cieli...vedranno Dio... saranno chiamati figli di Dio". C'è forse qualcosa di più grande, per noi, di questo? È però facile forse dire: "beati voi poveri di spirito...beati voi puri di cuore...", ma poi sentiamo tutto il peso della nostra ignoranza, della nostra superbia, che frena l'entusiasmo di uscire allo scoperto per seguire le vie di Gesù. Così annotava quel grande esperto, nostro contemporaneo, delle beatitudini che era don Tonino Bello: "Anzitutto il discorso delle Beatitudini ha a che fare con il discorso della felicità... Chi vuole entrare nella gioia, per realizzare l'anelito più profondo che ha sepolto nel cuore, deve necessariamente passare per una di quelle nove porte: non ci sono altri ingressi consentiti nella dimora della felicità. Ma anche perché la croce, la sofferenza umana, la sconfitta... vengono presentate come partecipazione all'esperienza pasquale di Cristo, che attraverso la morte è entrato nella gioia. E allora, se il primo titolare delle Beatitudini è Lui, se è il Cristo l'archetipo sul quale si modellano tutti i suoi seguaci, è chiaro che il dolore dei discepoli, come quello del Maestro, è già contagiato dal gaudio e la morte profuma già di resurrezione. Se vogliamo avere parte anche ora del Regno dei cieli, regno di gioia, siamo chiamati a diventare "poveri in spirito" e i veri poveri che il nostro egoismo crea, dobbiamo tenerceli buoni con la nostra carità, perché un giorno si ricordino di noi". Forse facile parlare di "beatitudini", ma non possono essere una "poesia" o "un sogno": sono le porte della felicità. Bisogna avere fatto esperienza di queste beatitudini per capirne la bellezza. Il nostro mondo è pieno di poveri cui manca la nostra solidarietà e non sanno cosa sia la porta della beatitudine. La chiave ce l'abbiamo nelle nostre mani ma come è difficile usarla...perché la loro povertà diverrebbe in parte nostra! Ma possiamo permettere che le beatitudini rimangano un "sogno di Gesù" sul monte, rischiando di morire di angoscia per non essere beati? O non conviene metterci tutti nella schiera dei beati per stendere un manto di gioia a questo mondo che soffre troppo, è da troppo tempo sulla croce e attende chi lo schiodi?

Buona domenica! Buona festa della Candelora!

DOMENICA 29 Gennaio	+ IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31 — Mt 5,1-12a Beati i poveri in spirito <i>Giornata diocesana di preghiera per le vocazioni e sostegno del seminario</i>	08.15: Santa Messa. — Vincenzo, Renato e Giuseppe 09.30: Santa Messa. — Costantino Calisi e Vittoria Catte
LUNEDÌ 30 Gennaio	Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20 Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore	17.30: <i>Santo Rosario. Litanie.</i> 18.00: Santa Messa. — <i>Prove Via Crucis Vivente</i>
MARTEDÌ 31 Gennaio	S. Giovanni Bosco - memoria Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43 Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano	17.30: <i>Santo Rosario. Litanie.</i> Santa Messa. — <i>in onore di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco</i> <i>Prove di Canto</i>
MERCOLEDÌ 01 Febbraio	Eb 12,4-7.11; Sal 102; Mc 6,1-6 L'amore del Signore è da sempre	17.30: <i>Santo Rosario di San Giuseppe. Litanie.</i> 18.00: Santa Messa. — <i>per le anime (ad mentem offerentis)</i>
GIOVEDÌ 02 Febbraio	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Candelora — Festa Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempio santo	17.30: <i>Benedizione delle candele in piazza S. Giuseppe, segue processione</i> 18.00: Santa Messa. — <i>Prove Via Crucis Vivente</i>
VENERDÌ 03 Febbraio	I VENERDÌ DEL MESE COMUNIONE AGLI AMMALATI S. Biagio — Memoria Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29 Il Signore è mia luce e mia salvezza	15.00 CATECHISMO 3 [^] - SUPERIORI 16.00 -17.00: PING PONG IN ORATORIO 17.30: Adorazione. Santo Rosario AdP. Litanie. 18.00: Santa Messa. Preghiera a San Biagio per la benedizione della gola. — <i>18.30: Prove di Canto</i>
SABATO 04 Febbraio	Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	15.00 CATECHISMO ELEMENTARI, 1 [^] -2 [^] MEDIA 16.00-17.00: ORATORIO— PROVE DI CANTO RAGAZZI 17.30: Santo Rosario. Litanie. 18.00: Santa Messa. — <i>Domenico Murolo</i>
DOMENICA 05 Febbraio	+ V DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13 -16 Il giusto risplende come luce	— 08.15: Santa Messa. — 09.30: Santa Messa. — Marco e Ignazio — Antonio Pusceddu. — In Ringraziamento (Anniversario di Matrimonio)